

TEATRO SOCIALE

Un successo la prima opera prodotta dal Campiani

*Applausi a scena aperta per Nozze di Figaro
L'orchestra è stata diretta da Carla Delfrate*

Aplausi a scena aperta e ovazioni per le *Nozze di Figaro*, la prima opera lirica prodotta dal Conservatorio cittadino Lucio Campiani. Nel teatro Sociale pieno, con oltre 700 spettatori, la sfida è stata vinta. La prima opera italiana di Wolfgang Amadeus Mozart, su libretto di Lorenzo da Ponte è lunga e molto complessa, ma la direzione d'orchestra di Carla Delfrate ha saputo tenere benissimo le fila della splendida musica di Mozart che sottolinea debolezze e incongruenze della natura umana, la forza dell'amore e delle tentazioni, ma anche la po-

tenza sublime del perdono che - grazie al sì della contessa - rende possibile interrompere la spirale di vendette e rendere il mondo più felice. Delfrate, collaboratrice di Riccardo Muti, ha tratto da lui la speciale maestria di un artigianato dell'orchestra, in cui ogni strumento viene seguito e condotto, in una nettissima visione d'insieme.

Finalmente un'opera al Sociale con ottima intesa fra orchestra e cantanti, un piccolo miracolo anche per la vivacità dei cantanti-attori, sempre in movimento, espressivi e credibili con una bella presenza scenica. Susanna, la coreana studentessa Bo-



Nella foto di Doriano Bassi un momento delle "Nozze di Figaro", opera allestita al Sociale dal conservatorio Campiani

**Buona l'intesa tra
strumentisti e cantanti
molti dei quali al primo
impegno importante**

min Song, davvero seducente e maliziosa tanto che non pische la passione del condesenese Luca Ottoboni per lei. Il conservatorio ha fatto centro riuscendo a mettere insieme due professionisti clarati come l'applaudita Giulia Perusi, la contessina, e il bravissimo Figaro, Andrea Pagnani, ottimo discepolo di Enzo Bonaventura. I Laboratori nazionali hanno fatto da precursore questa produzione tutta